

**CIRIÉ - PAURA PER UN INCENDIO ALLA COOPER STANDARD**

CIRIÉ - Incendio, nel pomeriggio di ieri, attorno alle 13, all'interno della Cooper Standard di via Torino a Cirié. Ad andare a fuoco è stato l'impianto di aerazione della ditta, specializzata nel settore dell'automotive. I dipendenti, appena visto il fumo, sono usciti dall'azienda e hanno chiamato i soccorsi. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di San Maurizio, con due squadre, l'autoscala e una squadra da Torino Stura. La situazione di emergenza è rientrata nell'arco di una quarantina di minuti.

[c.m.]

**SANT'AMBROGIO - BRUCIA UN FIENILE, DANNI INGENTI**

SANT'AMBROGIO - Attimi di paura, nella tarda serata di giovedì, a Sant'Ambrogio, in un cascinale nelle vicinanze della partenza per la via ferrata che conduce alla Sacra di San Michele. Ad andare a fuoco, per cause ancora al vaglio dei vigili del fuoco di Almese, Borgone, Avigliana, Condove e dei carabinieri, è stato un fienile. All'interno erano presenti dei macchinari agricoli, parzialmente distrutti. Sul posto è anche sopraggiunta un'ambulanza della Croce Rossa di Villar Dora.

[c.m.]



**IVREA** Dopo le recenti diminuzioni di personale arrivano altre brutte notizie per l'azienda eporediese

# Comdata, i problemi non sono finiti In cassa integrazione 360 dipendenti

Valerio Grosso

→ **Ivrea** Ancora problemi per la sede di Comdata di Ivrea e per i suoi dipendenti. L'azienda infatti ha annunciato di aver chiesto la cassa integrazione per 360 dei suoi circa mille dipendenti.

Continuano così le vicissitudini dei lavoratori di Comdata che a partire dall'inizio del 2018 hanno già dovuto compiere diverse scelte difficili. A gennaio, infatti, l'azienda aveva lasciato a casa 170 dipendenti mentre altri cinquanta in somministrazione, addetti alla commessa del 187 di Telecom, a marzo non si sono più visti rinnovare il contratto. Stesso destino per altri lavoratori con contratto in scadenza anche su altre commesse minori a cui non era più stato rinnovato il rapporto di lavoro nel corso dell'anno.

Per l'azienda tutto si spiega con le commesse legate alla gestione del servizio 187 per conto di Telecom principale cliente della società di servizi eporediese. Nel corso del 2018 il calo dei contatti è stato costante e consistente. È passato da un numero di circa un milione e 400mila contatti fino alla metà ovvero a 700mila. Di conseguenza, secondo i vertici, va rivisto



I dipendenti Comdata hanno manifestato più volte negli ultimi anni

**LANZO**

## La disoccupata in realtà era un'imprenditrice di successo

LANZO - Sulla carta era una disoccupata ma in realtà era un'imprenditrice. E anche di discreto successo. È quanto hanno scoperto gli uomini della Guardia di Finanza della tenenza di Lanzo al termine di un controllo a tappeto di diverse attività commerciali nella zona di Lanzo e delle Valli. Le Fiamme Gialle, durante i controlli - fatti assieme ai funzionari dell'Inps per quanto concerne la parte previdenziale - hanno fatto visita a un salone di bellezza gestito

da una 30enne del posto. Dopo aver esaminato con cura tutta la documentazione inerente il locale, hanno iniziato a fare delle verifiche sulla stessa donna, scoprendo che non aveva mai comunicato all'Inps di essere diventata una libera professionista, continuando così a percepire l'assegno di disoccupazione che aveva ottenuto in passato e che spetta ad apprendisti, soci lavoratori di cooperative con rapporto di lavoro subordinato, per-

sonale artistico con contratto subordinato e dipendenti a tempo determinato della Pubblica Amministrazione. Non solo. Perché i controlli hanno anche fatto scoprire come la 30enne non avesse mai dichiarato alcun incasso inerente il proprio salone di bellezza. Da una parte, quindi, non pagava le tasse e dall'altra continuava a millantare di essere disoccupata, percependo l'assegno mensile. Il danno totale per le casse dello Stato sarebbe stato di

circa 80mila euro. L'imprenditrice, oltre alle conseguenze di natura fiscali, è stata denunciata alla Procura della Repubblica di Ivrea per indebita percezione di erogazioni statali. Il caso non rappresenta una rarità. Molto spesso le Fiamme Gialle scoprono "furbetti" che cercano mille escamotage per non pagare le tasse o per percepire benefici a scapito della collettività.

[c.m.]

## VAL DI SUSÀ Sulle piste si sono sfidati 500 atleti provenienti da tutte le regioni italiane Si sono concluse le "Special Olympics" E nel 2019 Bardonecchia punta a un bis

→ **Bardonecchia** La Val di Susa è da sempre una delle capitali degli sport invernali in Italia e lo ha dimostrato ancora una volta ospitando a Bardonecchia i 29° Giochi nazionali invernali "Special Olympics" che si sono aperti il 20 marzo scorso con la spettacolare accensione del braciere dopo che la torcia era passata attraverso diversi comuni della valle.

Una settimana nella quale sport e inclusione sociale hanno marciato a braccetto, all'insegna del giuramento che è stato letto durante la cerimonia di inaugurazione della manifestazione, capace di richiamare a Bardonecchia circa 500 atleti provenienti da diverse regioni italiane, più i loro allenatori e gli accompagnatori che li hanno seguiti tifando per loro da bordo pista: «Che io possa vincere, ma se non riuscissi, che io possa tentare con tutte le mie forze», è lo slogan che accompagna le gare di questi atleti.



Centinaia di atleti hanno partecipato alle gare

Soddisfatti gli amministratori locali e la Colomion Spa che hanno fortemente voluto organizzare i Giochi, ma anche l'assessore regionale allo Sport, Giovanni Maria Ferraris: «Questa fiamma - ha detto parlando della torcia inaugurale - ben simbo-

leggia il movimento di Special Olympics: un gruppo affiatato che ci insegna a spalancare le porte del cuore di fronte ad un popolo di sportivi davvero speciali. Questi Giochi hanno dimostrato ancora una volta quanto lo sport sia prezioso,

dando a tutti la possibilità di esprimersi, creare legami di amicizia, crescere, abbattere le barriere dell'indifferenza». E fondamentale è stato anche il coinvolgimento dei ragazzi delle scuole locali.

Ora che le luci si sono spente, il Piemonte rilancia: «Il successo di questi Giochi - ha concluso l'assessore Ferraris - conferma quanto la nostra regione sia aperta anche quando gli eventi sportivi richiedono una grande valenza umana. Qui si va oltre al dato economico, perché le ricadute sul territorio non sono solo quelle dell'indotto turistico ma soprattutto quelle umane, che hanno contribuito a sensibilizzare la popolazione». Il progetto ora è di tornare ad ospitare gli "Special Olympic" invernali a Bardonecchia anche nel 2019 e avanzare la candidatura in vista piemontese per i Mondiali 2025.

Federico Danesi



*Donna Margherita*

**PIZZERIA RISTORANTE**

**Menù Pranzo Pasquale 2018**

**ANTIPASTI**

Cestini con crema di gorgonzola e cipolle rosse caramellate  
Insalata di mare - Sfizio di gamberetti e porcini

**PRIMI**

Risotto salmone e asparagi - Agnolotti alle antiche lange

**SECONDI e CONTORNI**

Agnello pasquale al forno con patate sabbiose  
Filetto di branzino in crosta di patate con insalata mista

Dessert della casa € 35,00 cad.  
Caffè  
Bevande e vini inclusi

**Tel. 011.781015**

**CORSO FRANCIA 165 COLLEGNO**  
[www.donnamargheritacollegno.com](http://www.donnamargheritacollegno.com)